
Poesia, anno secondo



Disegno di Copertina: Diletta Simoncelli

Sommario

Sommario.....	2
PRESENTAZIONE.....	5
Introduzione.....	6
<i>Sabrina Baratta</i>	6
Da quel di Monchio.....	7
Giocare per me.....	7
<i>Sofia Lazzari</i>	7
Estate.....	7
<i>Anna Lazzari</i>	7
Il fiume Enza.....	7
<i>Alessandro Gallassi</i>	7
Giocare per me.....	8
<i>Luna Fortini</i>	8
Foglia.....	8
<i>Matteo Catellani</i>	8
Immagini.....	8
<i>Sofia Ricci</i>	8
L'uccellino.....	8
<i>Attilio Lutero</i>	8
I gabbiani.....	9
<i>Angelica Gallassi</i>	9
L'uccellino.....	9
<i>Aurora Lazzari</i>	9
Il fiume Enza.....	9
<i>Tommaso Mavilla</i>	9
Giocare è.....	9
<i>Lorenzo Rossi</i>	10
Quercia.....	10
<i>Lorenzo Rossi</i>	10
Il cielo.....	10
<i>Filippo Mavilla</i>	10
Il fiume Enza.....	10
<i>Filippo Mavilla</i>	10
Il mulino.....	10
<i>Filippo Vincetti</i>	11
Da quel di Palanzano.....	12

Filastrocca della maestra	12
<i>Sabrina Guatteri</i>	12
primavera.....	12
<i>Francesco Azzolini</i>	12
La mamma.....	12
<i>Ilenia Babboni</i>	13
Da quel di Lagrimone.....	14
<i>classe 1^/2^</i>	14
I giochi dei nonni.....	14
Il castagno.....	14
<i>Classe 3^</i>	15
Monti.....	15
Monti.....	15
mare	15
mare.....	15
nebbia	15
pioggia.....	16
neve	16
prati.....	16
<i>classe 4^/5^</i>	16
la felicità'	16
sono felice.....	17
la felicità'	17
la felicità'.....	17
l'amore... l'amicizia	17
con un amico.....	17
Amicizia:	18
un amico.....	18
l'amicizia.....	18
un amico.....	19
da quel di Corniglio.....	20
filastrocca del mio cane.....	20
<i>Mariachiara</i>	20
I colori.....	20
<i>Giovanna</i>	20
neve.....	20
<i>Veronica</i>	20

Filastrocca della mia bicicletta.....20

Alissa.....21

PRESENTAZIONE

Anche quest'anno tentiamo di raccogliere le preziose piccole composizioni dei nostri bambini, scritte sui banchi di scuola ma ricche di una spontaneità che ci sorprende, tocchi rapidi di colore che non possono restare dimenticati nei loro quadernetti. Le pubblichiamo in formato elettronico, un modo che riuscirà forse a conservarle più a lungo, sperando che tale raccolta diventi tradizione dell'Istituto Comprensivo di Corniglio. Ringraziamo la nostra ex-professoressa Sabrina Baratta per la sua partecipazione, segno che l'entusiasmo di creare assieme ai ragazzi non si esaurisce con il termine di un contratto.

Introduzione

Perché scrivere poesia? Perché FARE poesia? La sua origine greca parla di un “fare con le parole” (*poièin*), di un fare per creare, ma spesso inconsapevole, in cui suono, senso, ritmo, musica e parole si confondono e si fondono per dar voce, dar “vita” al linguaggio dell’anima che incontra i sensi e il senso.

La poesia, prima di essere segno grafico, è ritmo, nasce fin dai tempi più antichi, come prima forma di comunicazione letteraria, come comunicazione in versi (dal latino *vertere*, *volgere*, andare a capo prima della fine del verso) perché più semplice, più immediata, più libera e capace di “dire” a tutti e di “vocare” la comunità e in-vocare la divinità. La poesia, da sempre, riproduce il ritmo della vita, in battere e levare; unità di misura degli esametri era il piede che dava e dà ritmo alla festa, alla vita, riproduce il battito del cuore, il respiro, l’atto riproduttivo e quindi la vita stessa e nella ripetizione, nella reiterazione continua cerca il contatto con l’al di là, diventando spesso anche danza, in un incontro di corpo e anima, ieri come oggi, che sia intorno a un fuoco, vicino ad una caverna oppure sotto le luci psichedeliche di una discoteca o all’interno di un luogo di culto. Resta ritualità, resta ricerca della vita, a volte nell’ascesi mistica o misterica ad un’altra vita.

E ancora oggi, tutto ciò che deve essere comunicazione immediata, esaustiva e “vocativa”, ciò che deve attirare, irretire, emozionare o stregare è “reso” in forma di poesia (gli slogan pubblicitari, le canzoni, le scritte sui murali, le musiche rap o jazz che molto hanno delle prime forme di epica e quindi di letteratura orale, sacra e non, etc.). Ciò che rende l’uomo diverso dall’animale è un sete d’infinito che lo fa desiderare sempre – perché desiderare è, etimologicamente, sentire la mancanza di qualcosa e ciò che ha permesso l’evoluzione dell’uomo è stata solo e sempre questa inesauribile “mancanza”, come dice anche Jovanotti in *Tensione Evolutiva* – e un bisogno, una necessità (nel suo significato filosofico, ciò che è e non può essere altrimenti, un *sine qua non*) di comunicare, di raccontare e di ascoltare, racconti che solo la forma poetica, con il suo ritmo, le sue ripetizioni e la sua commistione di senso e suono, poteva rendere facile da comprendere, ricordare e ri-dire.

E la poesia non è forse, da sempre, anche quando è, o sembra gioco, comunicazione per sete umana d’infinito? Allora, fare poesia è un bisogno imprescindibile dell’uomo, istintivo e primigenio, è il respiro ritmato della vita che si fa suono, senso e poi segno e quindi non vale la pena chiedersi il perché del “farla” ... Ci chiediamo il perché del respiro? No semplicemente e per vivere respiriamo ... Così, semplicemente, per vivere ... poetiamo!

Sabrina Baratta

Da quel di Monchio

Giocare per me

Lo scivolo è alto e vecchio
ormai anche stanco.
I fiori si schiacciano
nell'erba cristallina
che fa una distesa verde.
Vicino c'è l'altalena,
mai stanca,
tocco il cielo e le nuvole,
poi torno giù
e cado,
ma l'erba mi raccoglie
con un abbraccio immenso.

Sofia Lazzari

Estate

E' un mondo allegro
gli uccelli fanno i piccoli,
le anatre nuotano felici,
i cavalli pascolano,
in un lontano fiume
sorvegliano l'acqua.

Anna Lazzari

Il fiume Enza

Intorno all'Enza
c'è una distesa
di fiori che si risvegliano.
E' inverno
il fiume si ghiaccia
e tutti gli animali
che ci son dentro...
che freddo!

Alessandro Gallassi

Giocare per me

Giocare sul pinco - panco
e sull'altalena
e sullo scivolo.
Prendiamo il volo
torniamo sull'erba cristallina
dalla sera alla mattina.

Luna Fortini

Foglia

Cara foglia caduta
insieme alle tue sorelle
e insieme formate
un bel campo marrone.
Arriva una tempesta
e voli via
come una barchetta di carta.

Matteo Catellani

Immagini

Gli uccelli cinguettano,
un fascio di luce
uca gli aghi di un abete.
Un bosco oscuro,
circondato e riempito di abeti.

Sofia Ricci

L'uccellino

Un uccellino
canta su un ramo secco.
Un bruchetto
mangia una foglia
condita con rugiada.

Attilio Lutero

I gabbiani

I gabbiani volano lontano,
le onde oscillano,
le navi partono.
Torneranno in inverno.
L'alta marea avanza
i bambini corrono vicino all'acqua
fanno grosse impronte.

Angelica Gallassi

L'uccellino

Un uccello si dondola
da un ramo all'altro.
Le piccole gocce di rugiada
si appoggiano su un filo d'erba.
Un merlo canta.
Il sole illumina la grande campagna.

Aurora Lazzari

Il fiume Enza

Sporco e lungo
giocando con i sassi
e passando tra i mulini
ormai è ora di finire nel Po.

Tommaso Mavilla

Giocare è...

Questo è il miglior gioco che ci sia:
l'altalena
che non smette mai
di volare sul cielo immenso.
Al mattino l'erba splende
si ricopre di rugiada.
Giocare per me è correre
nei campi di granturco
che dipinge i campi d'oro.
Usare l'immaginazione di essere
uccellino libero

nell'aria pulita
nel cielo azzurro
color del mare immenso.

Lorenzo Rossi

Quercia

Quercia, stai male?
Sei importante per la natura.
anon sarai più la comoda casetta
degli uccelli e degli scoiattoli
nè il riparo degli animali
quando piove.
Al mattino la rugiada
ti dipinge d'argento la chioma.

Lorenzo Rossi

Il cielo

Il cielo azzurro
all'inverno si riempie di neve
all'autunno si fa nero
i tuoni fanno fremere la terra.

Filippo Mavilla

Il fiume Enza

L'Enza è blu e azzurro,
spazioso e luccicante.
Le piccole gocce che cadono dal cielo
riempiono l'Enza
e quando sarà pieno
l'acqua andrà nelle braccia
del Po.

Filippo Mavilla

Il mulino

Sei un mulino

sperduto in mezzo al bosco.
Hai quattro pale di legno
mosse dall'acqua.
Il tempo è passato
e tu sei tutto arrugginito.
Caro mulino,
hai resistito
e ora sei tutto intero...
con qualche crepa.

Filippo Vincetti

Da quel di Palanzano

Filastrocca della maestra

Filastrocca della maestra
che ha sempre un sacco di idee in testa,
ci fa leggere e studiare
e noi sempre dobbiamo ascoltare.
Italiano, matematica, storia e geografia
quante materie mamma mia!
E' simpatica e carina
nonostante sia piccina,
siam contenti che ci sia
e speriamo che non vada via.

Sabrina Guatteri

primavera

In primavera sbocciano i fiori,
grazie a te spariscono i raffreddori,
perchè i tuoi fiori hanno tanti buoni odori
e l'erba torna ad avere i suoi colori,
grazie a te primavera, dell'inverno spariscono i malori
e si riscaldano tutti i cuori.

Francesco Azzolini

La mamma

Ogni giorno il tuo pensiero
rende il cuor mio più sereno.
Se non ci fossi come farei,
io resistere non potrei!
Sei la persona più speciale
che il mondo mi ha potuto donare.
Ogni tanto ti faccio arrabbiare
ma con un abbraccio tutto ti faccio passare.
Resta sempre come sei
perchè è così che ti vorrei,
insomma mamma, se non avessi capito

sei in tutto e per tutto il mio Mito.

Ilenia Babboni

Da quel di Lagrimone

classe 1[^]/2[^]

I giochi dei nonni

Quando il nonno era piccolino
lui giocava con un trenino
fatto di legno e chiodini
dai suoi cari nonnini.
La nonna, invece, si divertiva
con una bambolina
fatta di stoffa e assai carina.
Tutti insieme in cortile andavano
e a piastra giocavano.
Era bello imitare gli altri
e sognare di essere grandi.
Nei pentolini si preparavano pietanze buonissime
e quei bastoni tagliavano come falci affilatissime.
Era divertente essere bambino
a quei tempi quando il nonno era piccolino.

Il castagno

Il castagno è un albero meraviglioso
che vive in mezzo al bosco rigoglioso.
La sua corteccia è un po' grigina
e all'interno assai giallina.
Le sue foglie verdi o colorate
sono lunghe e seghettate
ha tante nervature a lisca di pesce
così a nutrirsi riesce.
Il suo fiore sembra una spiga di grano
e viene voglia di prenderlo in mano.
E' quasi tutto giallino,
ma è anche un po' verdino.
E che dire del suo frutto marroncino?
Lui vive in un riccio ed è assai carino.
Da tutti è mangiato
perché il suo gusto è prelibato.
Il suo nome è castagna
e la si trova in montagna.

Classe 3[^]

Monti

Monti
Lontani
Alti
Imponenti
Abitati
da alberi e da lupi
che cantano alla luna
nell'oscurità.

Monti

Monti
Elevati al cielo
dalle cime ghiacciate
sovrastano il paesaggio.

mare

Azzurro
Limpido
Profondo
Riverbero di luce
Accecante.

mare

Cristallino
ondeggia
al vento
con movimenti ripetuti
Senza una ragione.

nebbia

Oscura

Bagna
Distorce i paesaggi
Avvolge ogni cosa
In un grigiore assoluto.

pioggia

Il sole se ne va
arriva la pioggia
nuvole scure l'accompagnano.
La pioggia cade, continua,
veloce, malinconica
nelle giornate primaverili.

neve

Morbida
Candida
Lieve
Ricopre i prati
Come un mantello soffice.

prati

Verdi
fioriti
immensi
attirano insetti
al sorgere del sole.

classe 4[^]/5[^]

la felicità

La felicità è nel sorriso della mamma
La carezza che faccio al mio gatto
Un tuffo nel mare e nella natura
Questo mi rende felice.

sono felice

Sono felice
corro allegramente sui prati
l'aria mi accarezza dolcemente il viso.
Raccolgo un fiore, lo annuso
per sentirne il profumo.
Che meraviglia!

la felicità

La felicità acchiappa i
bambini
come una corda stretta, stretta
ci fa pensare al giusto e al meglio
di quel che ci capita.

la felicità

Per me la felicità
È solo un pizzico di immaginazione,
chiudo gli occhi
e penso solo al luogo
in cui vorrei essere.
SONO FELICE
Sono felice perché le farfalle
volano da un fiore all'altro
e' una vera immersione nella natura
che mi fa' capire che tutto ciò
che mi circonda è prezioso.

l'amore... l'amicizia

L'amore e l'amicizia sono legate
e nel cuore si sono fermate.
L'amicizia nella vita
è una gioia infinita.
Con l'amicizia nel cuore
avrà tanto amore.

con un amico

Se pensi alle persone più potenti

non vedi non pensi ai piccoli intelligenti
ti ritrovi nella forza e nel coraggio
ma non vedi
ne' furbizia ne' vantaggio.
Insieme a un amico più sincero
ti ritrovi più sicuro e più leggero.

Amicizia:

parola molto sfruttata
ma poco rispettata.
Amicizia:
un cuore pieno d'amore
che batte a tutte le ore.
Sa' dare sostegno
e ti lascia sempre un segno.
Rallegra le anime
ti riempie la vita
da' pace, gioia felicità infinita.

un amico

Un amico è importante
se lo chiami viene all'istante.
Un amico ti può aiutare
e tira su il morale.
Con lui posso giocare
ridere e cantare.
Un amico sempre ti incoraggia
con una frase saggia.

l'amicizia

Amica mia tieni la mia mano
E non andare lontano.
Cammina sempre al mio fianco
Finchè non mi stanco.
Ascolta sempre il mio cuore
fonte di gioia e dolore.
Accompagna sempre il mio cammino
ogni giorno, dalla sera alla mattina.

un amico

Un amico ti aiuta.

Un amico ti è sempre vicino.

Un amico ti difende.

Un amico ti consola.

Un amico è unico.

da quel di Corniglio

filastrocca del mio cane

filastrocca del mio cane
che ogni giorno mangia il pane
se i nonni andiamo a trovare
lui si mette a saltare
sul suo naso si appoggia una farfalla
ma lui continua a giocare a palla

Mariachiara

I colori

I colori
Dell'arcobaleno
Sono uniti
Come fratelli.
A volte litigano,
Alla fine però si perdonano sempre
Perché si vogliono molto bene!

Giovanna

neve

Nella mattina è arrivata la neve
Ha coperto la terra in modo lieve
Non vedo l'ora che spuntino i fiori
Perché sono pieni di tanti colori!
Voglio correre e saltare in giardino
In compagnia del mio cagnolino.
Giocando con una palla
Sogno di essere una farfalla.
Nei campi spunteranno le spighe
E io romperò le righe.
Nel buio una stella
Mi dirà che sono monella

Veronica

Filastrocca della mia bicicletta

Filastrocca della mia bicicletta

Fammi pedalare in fretta
Voglio tanto pedalare
E con la bici volteggiare
Per me tu sei la mia libertà
E mi sento una maestà

Alissa